

il sindaco giordani

A Padova risiede un patrimonio da condividere con tutto il Paese

SERGIO GIORDANI*

Benvenuto a Padova, signor presidente. Ho l'onore di porgerle un caloroso saluto da parte mia e di tutta la città. La sua presenza oggi, per l'inaugurazione degli eventi di "Padova Capitale Europea del Volontariato 2020" sottolinea, da un lato, l'importanza di questo riconoscimento che la nostra città, prima in Italia, ha ricevuto a livello europeo, e dall'altra conferma dell'attenzione che le Istituzioni della nostra Repubblica hanno per le centinaia di migliaia di volontari che ogni giorno si spendono per gli altri.

Questa giornata è certamente un momento di festa, ma è anche un'occasione di riflessione su come ognuno di noi, può contribuire al futuro della nostra comunità.

"Ricuciamo insieme l'Italia": è un'affermazione che è più del semplice titolo di questa tre giorni di eventi e diventa piuttosto una vera e propria indicazione programmatica. E la mia attenzione si sofferma specialmente sulla parola "insieme".

Il nostro Paese e la stessa Europa, della quale condividiamo principi e valori, attraversano un periodo di cambiamenti economici, sociali e politici che ci pongono davanti a grande sfide.

Abbiamo bisogno di definire un modello, una strada comune che ci possa aiutare ad affrontarle e sono fermamente convinto che per farlo sia necessario mettere da parte l'individualismo esasperato che pare essere una delle cifre del nostro tempo.

Dobbiamo fare nostra la famosa frase di John Fitzgerald Kennedy "Non chiederti cosa può fare il tuo Paese per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese".

Il mondo del volontariato, così ricco nelle sue articolate sfaccettature, ha fatto suo questo pensiero, che è un modo di approcciarsi al mondo e agli altri, prima ancora che di agire, ed è assolutamente in grado di giocare una partita decisiva proponendo idee e soluzioni che tengano conto primariamente del bene comune. Che poi se ci pensiamo bene è il bene di ognuno di noi.

La nostra città, è da sempre laboratorio di questo mondo e ha visto nascere esperienze e

organizzazioni che oggi sono punti di riferimento a livello internazionale.

Voglio sottolineare che il riconoscimento di Capitale Europea del Volontariato 2020, non è un risultato da intestare alla nostra amministrazione e neppure a quelle che ci hanno preceduto, ma è veramente merito delle migliaia e migliaia di cittadini che da anni si impegnano in attività di volontariato nei campi e nei settori più diversi, spesso senza alcuna visibilità mediatica e con l'unica gratificazione di sapere di fare del bene.

Il numero enorme di associazioni di volontariato attive in città e provincia nel 2019, ben 6.466 certifica questa attitudine profondamente radicata della nostra comunità.

Abbiamo un obiettivo per questo anno che ci vede Capitale Europea del Volontariato ed è fare della nostra città un grande laboratorio, con un respiro nazionale ed europeo capace di mettere a fuoco esperienze, progetti, idee da condividere con tutte le componenti sociali affinché diventino patrimonio comune per tutto il Paese.

Signor presidente, nel ringraziarla ancora di aver voluto condividere con noi questa importante giornata sono certo che lei saprà rappresentare nel migliore dei modi la passione, l'impegno il sacrificio che le donne e gli uomini impegnati nel volontariato mettono quotidianamente.

A queste donne e uomini di ogni associazione, dalla più grande e strutturata alla più piccola va il nostro grande grazie.

**sindaco di Padova*

